

Plenilunio del Cancro

Ginevra, martedì 16 luglio 2019

Ora precisa del plenilunio: martedì 16 luglio 2019 alle 21h38, ora GMT

«Costruisco una casa illuminata e vi dimoro.»

Vincent Claessens

Buongiorno e benvenuti a tutte e a tutti.

Un benvenuto anche alle care ascoltatrici e ai cari ascoltatori che ci seguono in diretta su internet. Siamo riuniti per meditare in gruppo. Oggi, festeggiamo la luna piena nel segno del Cancro.

Questo segno può essere visto come un punto di partenza nel mondo manifestato. A livello esoterico, è definito come la “porta dell’incarnazione”. Inoltre, è lo stadio iniziale sull’asse Cancro-Leone-Acquario, che simboleggia tre livelli di coscienza successivi ma, tuttavia, intrecciati come delle bambole russe: coscienza di massa, coscienza individuale e coscienza di gruppo. Precisiamo subito una cosa: quando parliamo di *masse* e di *coscienza di massa*, si tratta dell’umanità nel suo senso più ampio e ciò comprende tutti gli esseri umani, indipendentemente dal loro grado di realizzazione.

La nota chiave del Cancro è: “Costruisco una casa illuminata e vi dimoro”. Prima di sviluppare questa idea, visualizziamo noi stessi su una terrazza nella parte superiore di una grande casa e, per mezzo del cuore, colleghiamoci soggettivamente con tutte le persone e i gruppi che meditano con lo scopo di collaborare alla costruzione del canale luminoso tra la Gerarchia e l’Umanità. Dopo un momento di silenzio, reciteremo il mantra dell’unificazione:

I figli degli uomini sono un essere solo ed io sono uno con loro.

Cerco di amare, non di odiare.

Cerco di servire e non di esigere il servizio che mi è dovuto.

Cerco di sanare, non di nuocere.

Che il dolore porti il giusto compenso di Luce e di Amore.

Che l’anima governi la forma, la vita ed ogni evento

e porti alla luce l’Amore che sottostà agli eventi di quest’epoca.

Che vengano visione ed intuizione.

Che il futuro sia svelato.

Che l’unione interiore si manifesti e cessino le separazioni esteriori.

Che l’Amore prevalga. Che

tutti gli uomini amino. OM

La nota chiave del Cancro si riferisce alla casa. Questo simbolo è spesso usato in psicologia per descrivere diversi livelli di coscienza. La coscienza di massa potrebbe essere rappresentata dal piano terra, dove la porta d’ingresso si apre alle influenze sociali e culturali del mondo esterno. Inoltre, la coscienza di massa contiene un lato nascosto, caduto sotto la soglia della coscienza, rappresentato dal seminterrato della casa, un livello subconscio dove si radicano gli istinti umani, le memorie collettive, i sogni e le aspirazioni inespresses. I movimenti di massa che conducono un popolo verso una libertà maggiore sono impulsi provenienti da questo subconscio di massa. Questi impulsi non devono mai

essere trascurati o repressi, sono necessari durante l'esperienza dell'incarnazione e devono semplicemente essere trasmutati. Per esempio, l'istinto gregario può essere trasmutato nella coscienza di gruppo.

L'opposto della coscienza di massa è la coscienza di gruppo. Infatti, la coscienza di massa è diffusa e indefinita, mentre la coscienza di gruppo si basa sulla consapevolezza di sé (primo piano della casa). È la coscienza organizzata e integrata di un individuo o di un gruppo, che ha un punto centrale di riferimento prima a livello di personalità e poi a livello dell'anima. La progressione passa quindi dalla coscienza di massa in Cancro, passando per lo sviluppo della coscienza di sé in Leone, fino alla loro combinazione, che dà vita alla coscienza di gruppo in Acquario. Questo è il piano superiore della casa. Questo ricorda il messaggio del Cristo ai Suoi discepoli: l'ingiunzione a seguire il portatore d'acqua fino alla *Camera superiore*. Nell'era dell'Acquario, siamo tutti chiamati a camminare verso la sommità del nostro essere sviluppando la coscienza di gruppo.

La coscienza di gruppo non può nascere che attraverso lo sviluppo della coscienza individuale. Può essere considerata uno stato in cui si è pienamente consapevoli del proprio ambiente: un riconoscimento del proprio rapporto con l'ambiente e la comunità, mentre la coscienza di massa è indivisa, senza alcun senso di sé individuale o di responsabilità personale, che è il primo segno dell'influenza dell'anima.

Siamo sempre soggetti al potere e alle fluttuazioni della coscienza di massa. Ogni volta che cediamo a pensieri di paura, pregiudizio e odio, o desiderio e aggressività, ogni volta che piangiamo all'annuncio di un grande titolo dei media, rispondiamo alla coscienza di massa; questa è irrazionale, istintiva e puramente reattiva, piuttosto che creativa. Il Maestro Tibetano getta più luce sull'impatto della coscienza di massa: "Quando la vita di un essere umano si concentra principalmente sui piani fisico ed emotivo, non è solo la sua vita particolare che ne determina il corso, ma è il gruppo di vite che agisce contemporaneamente l'una sull'altra che influenza il futuro secondo certe direzioni. Questo è eternamente vero per tutti gli esseri umani che si trovano ad un certo livello di sviluppo della coscienza, in cui sono guidati da idee di massa, condizionati dalla tradizione e dall'opinione pubblica. Sono immersi nei loro interessi egoistici e non possono prendere il controllo della situazione, ma si lasciano trasportare dal flusso dell'evoluzione..."

L'uomo comune sensibile e attivo è immerso in questi gruppi; per uscirne e trovare la sua strada, deve scoprire e usare la sua mente. L'istinto deve cedere il posto all'intelletto." (Alice Bailey, *Trattato di Magia Bianca*, p. 347 ed. ingl.)

Due tendenze opposte convivono nel Cancro: l'incentivo a possedere e aggrapparsi agli oggetti desiderati e, viceversa, la necessità di liberarsi dai vincoli per evolvere. Riconosciamo qui il valore del distacco.

Nel nostro tempo, la massa degli esseri umani è in gran parte condizionata dal consumismo, dalla paura della mancanza e dal bisogno di sicurezza. Il comportarsi come un consumatore avido e cieco delle conseguenze delle sue azioni riflette una polarizzazione nella coscienza di massa. Il marketing gioca sottilmente sull'aspirazione delle masse a diventare un individuo unico e speciale. Aspirazione legittima, dal momento che la coscienza individuale è estratta dalla coscienza di massa. Ma, diventare un individuo consapevole di sé, è prima di tutto imparare a pensare per se stessi, osservare e scoprire le nostre profonde aspirazioni, e non lasciarsi condizionare senza riflettere dall'opinione pubblica, dalle mode o dagli standard del nostro tempo. La norma non è mai la verità, ma una forma pensiero comunemente accettata.

Storicamente, personalità straordinarie sono coraggiosamente salite al di sopra del pensiero comune per far emergere la verità. Pensiamo, ad esempio, a Giordano Bruno, un filosofo italiano che ha

sviluppato la teoria dell'eliocentrismo basata sul lavoro di Copernico. La sua teoria era in contrasto con la visione cristiana e fu condannato a morte dall'Inquisizione.

Pensare in modo indipendente non ha mai soddisfatto il sistema in atto. Abbiamo molti esempi nella storia, come il notevole Socrate, e oggi i molti attivisti per i diritti umani imprigionati, torturati o uccisi da un potere autoritario che hanno osato sfidare. Molti racconti tracciano anche le avventure di un eroe che cerca di emanciparsi dalla condizione di massa, per esempio i film *The Truman Show*, *Il gabbiano Jonathan Livingstone*, *Matrix* o, ancora, il racconto profetico di George Orwell, 1984.

Gli ostacoli repressivi affrontati dai suoi eroi sono i riflessi delle forze interiori emananti dal Guardiano della Soglia.

Pensare per se stessi comporta anche altri pericoli propri del segno del Leone: l'autosufficienza e l'egoismo. Nell'impulso di emancipazione, è quindi opportuno padroneggiare la mente in modo che serva l'anima e non sia l'agente dell'ego personale.

Il cancro è un segno della sensibilità delle masse e della sua identificazione con la forma. La sensibilità appare come una capacità di rispondere alle condizioni e alle circostanze circostanti. È così che l'Anima può risvegliarsi alla conoscenza di un mondo tangibile. All'inizio, questa sensibilità è istintiva. Poi la sensibilità diventa più intellettuale e assume la forma di un'opinione pubblica che è l'espressione concentrata di una crescente coscienza di massa. È una potente forza di cambiamento nelle nostre società. I media e i politici hanno una grande responsabilità nel corretto orientamento dei desideri, attraverso un'opinione pubblica ben informata.

Più tardi la sensibilità può essere affinata fino a diventare un fedele riflesso dell'intuizione. È allora che la conoscenza superiore può permeare lo strato sensibile dell'intelletto.

Nel segno del Cancro, ad Ercole fu chiesto di catturare la cerva di Cerinea per riportarla al Tempio del Signore. La prova consisteva nel *decidere quale voce, tra le molte altre, avrebbe risvegliato l'obbedienza del suo cuore*. A questo proposito, dobbiamo sottolineare l'importanza del discernimento, della pazienza e della lucidità.

Ci viene anche detto che Ercole si precipitò in questo lavoro *lasciandosi alle spalle tutti i doni ricevuti, senza caricarsi di qualcosa che potesse impedire la sua rapida ricerca*. A cosa si riferiscono i "doni ricevuti"? Forse a tutto ciò che riguarda il nostro patrimonio ancestrale, sociale, culturale e intellettuale e, quindi, tutte le conoscenze acquisite dall'esterno. Questo ci dice che dobbiamo essere in grado di rinunciare a questa "conoscenza di seconda mano" e tutto ciò che ne deriva, cioè i nostri pregiudizi, credenze e opinioni personali sulla natura della verità. Così creiamo spazio dentro di noi e diventiamo liberi di ricevere la conoscenza superiore nel nostro cuore aperto e umile.

Le pareti del Tempio disegnano un cerchio invalicabile che respinge tutto ciò che riguarda l'ego inferiore. Questa forza repulsiva non deve essere confusa con il separatismo; è, infatti, un chiaro discernimento tra l'anima e ciò che la appesantisce, tra luce e oscurità, tra verità e illusione, tra beatitudine e sofferenza.

All'interno del Tempio, anche se abbiamo lasciato indietro tutte le cose del passato, manteniamo ancora la nostra individualità e, accedendo a risorse spirituali più elevate, ci apriamo all'universale. È allora che, negli strati super coscienti del nostro essere, l'intuizione è al lavoro. Un gioco sottile si stabilisce tra la facoltà intuitiva e l'intelletto, mantenuto calmo e allineato alla luce. Mantenere questo allineamento permette la trasmissione della pura conoscenza dal mondo dell'anima al cervello, passando per l'intelletto. Attraverso la meditazione, tutti noi diventiamo super sensibili, capaci di percepire l'essenza dietro ogni forma, che si tratti di un individuo, di un gruppo, di una nazione...

La coscienza di gruppo è espansiva. Ma, a volte, alcuni leader limitano la sua natura inclusiva attraverso l'egoismo collettivo e si oppongono ad altri gruppi. Il patriottismo è una forma di coscienza di gruppo, ma questa forma deve necessariamente aprirsi alla società internazionale e universale,

creando relazioni armoniose con i vicini e portando il suo contributo a livello mondiale, altrimenti c'è il rischio di un ripiego nazionalista.

L'Umanità Una è una grande casa in fase di costruzione. Spetta a tutti noi creare relazioni tra tutti i piani e i compartimenti. Come esseri umani, abbiamo una base comune, una storia segnata da grandi civiltà, ma ora dobbiamo staccarci dal passato e guardare con fiducia al futuro. Lasciandoci ispirare da nuove energie attive nei piani superiori, siamo in grado di costruire una casa illuminata, un'umanità che si irradia su tutti i regni di cui è responsabile.

Con questa intenzione, procediamo alla meditazione di gruppo con la nota chiave:

«Costruisco una casa illuminata e vi dimoro.»

* * * * *